

*Guida ai fondi
strutturali europei
in Polonia*

Milano - Varsavia, lì 15.02.2008

1. Polonia – informazioni generali	3
2. Opportunità per le imprese italiane in Polonia	7
3. Fondi strutturali europei stanziati per la Polonia	10
4. Informazioni sullo svolgimento dell'attività commerciale in Polonia ..	11
Costituzione di una società in Polonia	11
Appalti	12
Regole per acquistare le proprietà immobiliari in Polonia	15
Condizioni amministrative per le persone fisiche che vogliono lavorare in Polonia	16
Certe indicazioni riguardanti i costi di lavoro	16
Informazioni generali sulle imposte in Polonia	17

1. Polonia – informazioni generali.

La Repubblica Polacca, membro della Comunità Europea dall'1.05.2004 e dal 21.12.2007 firmataria dell'Accordo di Schengen, costituisce il più grande mercato tra i paesi dell'Europa Centrale. A partire dai primi anni novanta, la sua crescita economica è costante nonostante le difficoltà affrontate a causa di cambio del sistema politico. In particolare, nel 2007 il PIL nazionale ha raggiunto il valore massimo negli ultimi diciassette anni, pari a 7,4%.

Secondo le valutazioni della Banca Nazionale Polacca, solo nell'anno 2006 il valore degli investimenti stranieri era di circa 15 mld Euro e secondo le prime stime, un simile livello è stato raggiunto anche nel 2007.

Inoltre, il *World Investment Report 2007*, redatto dal Congresso delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo, segnala che la Polonia è il primo tra i 10 paesi dell'adesione alla Comunità Europea nel 2004 per quanto riguarda gli investimenti stranieri.

In generale, la Polonia attira gli investimenti stranieri grazie a:

1. posizione geografica in Europa
2. stabilità politica ed economica
3. sviluppo dinamico del mercato
4. mano d'opera qualificata e poco costosa

Sub 1)

L'ubicazione della Polonia in Europa, tra la Russia e la Germania, conferisce al mercato polacco un carattere strategico. Infatti, la Polonia è diventata "un ponte" tra il mercato della Comunità Europea e il mercato russo nonché tra i mercati dei paesi vicini alla Polonia (Ucraina, Bielorussia). I investitori presenti in Polonia hanno la possibilità e la grande facilità di intraprendere proficue relazioni commerciali con altri paesi dell'Est europeo, vista non solo la vicinanza dei suddetti mercati, ma anche la lunga esperienza di collaborazione commerciale.

Grazie alla sua situazione geografica (la Polonia è una tratta di flusso commerciale nell'Est Europa), lo sviluppo delle infrastrutture (rete autostradale, sviluppo delle zone aeroportuali¹, dei porti nautici² e la ristrutturazione della rete ferroviaria etc.) è fortemente incoraggiato anche attraverso i fondi della Comunità Europea.

Sub 2)

La situazione politica ed economica in Polonia è stabile sin dal 1989, ciò che trova conferma nella sua ammissione all'OECD nel 1996, alla NATO nel 1999 e alla Comunità Europea nel 2004.

Inoltre, il settore delle aziende pubbliche è stato ridotto al minimo. Secondo i dati del Ministero del Tesoro polacco, fino al 31 dicembre 2006 sono state

¹ I aeroporti sono situati vicino le seguenti città: Gdańsk, Szczecin, Bydgoszcz, Szczytno, Warszawa, Poznań, Łódź, Zielona Góra, Wrocław, Katowice, Rzeszów, Kraków, Zamość, Gliwice, Kętrzyn.

² I porti sono situati a Szczecin, Gdańsk, Gdynia, Świnoujście.

privatizzate o commercializzate 5.747 aziende nazionali che facevano parte delle aziende statali esistenti in Polonia alla fine dell'anno 1990.

Il sistema finanziario e bancario è stabile, la moneta polacca – ZŁOTY (PLN) è forte e 1 € equivale a circa 3,5 PLN. Inoltre, sul mercato polacco sono presenti le maggiori banche europee, tra le quali assume una forte posizione il Gruppo UniCredito Italiano.

Sub 3)

La Polonia rappresenta il mercato più grande dell'Europa Centrale con quasi 40 milioni di consumatori contro i 10 milioni rispettivamente nella Repubblica Ceca e in Ungheria. Alla luce delle valutazioni effettuate da organizzazioni economiche e da istituti finanziari mondiali, la Polonia è vista come un paese di grande successo, economicamente e politicamente stabile, con buone prospettive di sviluppo³.

Negli ultimi anni la società polacca si è trasformata in società di forte consumismo rispetto alla situazione anteriore al 1989. Il gruppo orientato al più verso consumo è costituito da giovani al di sotto di 35 anni, che rappresentano quasi la metà della popolazione Polacca. Nonostante la presenza di molti produttori e distributori polacchi e stranieri, il mercato è lontano dall'essere saturo.

Ad 4)

Il 35% della popolazione polacca non ha superato i 25 anni e nello stesso tempo i giovani che entrano sul mercato del lavoro hanno buone basi

³ Opinione confermata dai esperti della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo e dal Fondo Monetario Internazionale.

educative (la Polonia è uno dei paesi europei con il maggior numero di studenti). Dall'altro lato la remunerazione media in Polonia è ancora più bassa rispetto ai membri "più anziani" della Comunità Europea. Presentiamo qui sotto la tabella con i valori della retribuzione mensile lorda per unità lavorativa nell'economia polacca nel 2002⁴.

	in PLN	in EURO*
Totale nell'economia nazionale	2703	753
Industria	2837	790
Costruzioni	2878	802
Commercio e riparazioni	2655	740
Alberghi e ristorazione	2060	574
Trasporto e comunicazioni	3021	842
Servizi alle imprese	2894	806
Intermediazione finanziaria	5086	1.417
Amministrazione pubblica e difesa	3290	916
Istruzione	2736	762
Sanità e assistenza sociale	2445	681

* 1€ = 3,59 (il 06.02.2008, dati della Banca Nazionale Polacca)

Secondo gli investitori stranieri presenti in Polonia, la mano d'opera qualificata, ancora poco costosa e disponibile è una delle principali ragioni per realizzare investimenti accanto alle prospettive di crescita economica e alla grandezza del mercato⁵. Il risultato è che circa 1 milione di cittadini polacchi lavorano presso aziende straniere oppure *joint venture*.

⁴ Fonte: Ufficio Centrale di Statistica GUS

⁵ Fonte: ricerca effettuata da PAIZ (Agenzia Polacca per gli Investimenti Stranieri).

2. Opportunità per le imprese italiane in Polonia

Una grande opportunità per le imprese straniere in Polonia è data dai finanziamenti comunitari stanziati per lo sviluppo del paese negli anni 2007 – 2013. Tali finanziamenti supereranno l'importo di 80 miliardi di Euro e, calcolando anche il contributo finanziario dello stato polacco agli stessi fini, la somma totale supererà i 100 miliardi di Euro.

Gli imprenditori italiani possono utilizzare detti finanziamenti secondo due modalità:

- 1) direttamente, se l'imprenditore italiano svolge attività commerciale registrata in Polonia, quest'ultimo potrà partecipare ai bandi pubblicati dalle autorità nazionali nell'ambito di un programma finanziato dalla Comunità Europea;
- 2) indirettamente, anche qualora l'imprenditore italiano non ha registrato la propria attività in Polonia, egli potrà comunque partecipare alle gare d'appalto per la fornitura di prodotti, servizi o esecuzione di opere nell'ambito di progetti finanziati.

I finanziamenti europei vengono concessi come un rimborso di spese sostenute. In altre parole, il beneficiario deve prima realizzare il progetto approvato per il finanziamento e solo successivamente potrà richiedere all'autorità competente il pagamento presentando le relative fatture che documentano le spese sostenute. Durante la realizzazione del progetto o del programma, il contributo comunitario viene garantito in una certa percentuale da uno speciale credito bancario.

Per quanto riguarda la prima modalità, per beneficiare dei fondi strutturali, i programmi finanziati dall'UE vengono attuati a livello nazionale o regionale. Di conseguenza, la domanda contenente il progetto da finanziare deve essere proposta ai soggetti responsabili delle autorità nazionali o territoriali che si occupano di uno specifico programma nel quale si inserisce la domanda di finanziamento.

Relativamente alla seconda modalità (indiretta) per beneficiare dei fondi strutturali, gli imprenditori devono presentare un'offerta in una gara d'appalto organizzata dal beneficiario che realizza un progetto finanziato. La gare d'appalto sono disciplinate dalla normativa polacca (*Legge sulle commesse pubbliche* del 29.01.2004). Questa normativa, che prevede varie procedure delle commesse pubbliche, si applica a tutte le gare d'appalto il cui valore supera i 14.000 Euro (procedura semplificata), 137.000 Euro per appalti indetti dall'amministrazione pubblica, 211.000 Euro per gli appalti dell'amministrazione territoriale, 422.000 Euro per le commesse settoriali.

I singoli bandi possono essere trovati sul bollettino delle commesse pubbliche polacco (*Biuletyn Zamówień Publicznych*) oppure, qualora il valore dell'appalto superi le soglie indicate nella legislazione nazionale adottata in attuazione della normativa comunitaria sugli appalti⁶, anche nel Bollettino Ufficiale dell'Unione Europea.

⁶ Regolamento del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2007 secondo il quale i bandi vengono pubblicati nel Bollettino Ufficiale UE quando il loro valore supera in PLN il valore di:

- 1) 133.000 Euro per forniture e servizi nel settore pubblico
- 2) 206.000 Euro per forniture e servizi nei settori diversi dal pubblico
- 3) 412.000 Euro per forniture e servizi nel caso degli appalti settoriali
- 4) 5.150.000 Euro per le costruzioni in tutti i settori.

3. Fondi strutturali europei stanziati per la Polonia

Di seguito viene indicato l'ammontare dei fondi comunitari (in milioni di Euro) stanziati per i singoli programmi di sviluppo da realizzarsi in Polonia negli anni 2007 – 2013.

Programma Operativo Infrastruttura e Ambiente

<i>Gestione acqua e acque di rifiuto</i>	2.725
<i>Gestione rifiuti, protezione del suolo</i>	1.190
<i>Gestione risorse, prevenzione rischi ambientali</i>	545
<i>Adeguamento imprese alla protezione dell'ambiente</i>	200
<i>Promozione atteggiamenti ecologici</i>	89
<i>Reti di trasporto stradale e aereo</i>	7.626
<i>Trasporto pro-ambientale</i>	7.513
<i>Sicurezza di trasporto e reti nazionali di trasporto</i>	2.945
<i>Infrastruttura stradale Polonia dell'Est</i>	990
<i>Infrastruttura energetica pro-ambientale</i>	732
<i>Sicurezza energetica</i>	974
<i>Cultura, patrimonio culturale</i>	489
<i>Sicurezza sanitaria e miglioramento sistema sanitario</i>	349
<i>Infrastruttura delle scuole superiori</i>	500
<i>Assistenza tecnica - Fondo CE di Sviluppo Regionale</i>	187
<i>Assistenza tecnica – Fondo CE di Coesione</i>	189
<i>Competitività delle regioni</i>	599

Programma Operativo Economia Innovativa

<i>Ricerca e sviluppo tecnologie moderne</i>	1.117
<i>Infrastruttura del settore ricerca e sviluppo</i>	1.117
<i>Capitale per innovazione</i>	289
<i>Investimenti nelle iniziative innovative</i>	2.813
<i>Diffusione di innovazione</i>	339
<i>Economia polacca sul mercato internazionale</i>	349
<i>Creazione, sviluppo società dell'informazione</i>	1.949
<i>Assistenza tecnica</i>	280

Programma Operativo Capitale Umano

<i>Occupazione e integrazione sociale</i>	430
<i>Sviluppo risorse umane</i>	661
<i>Alta qualità del sistema di educazione</i>	855
<i>Scuole superiori e scienza</i>	816
<i>Good governance</i>	519
<i>Mercato di lavoro aperto a tutti</i>	1.918
<i>Promozione dell'integrazione sociale</i>	1.320
<i>Risorse umane regionali per l'economia</i>	1.350
<i>Sviluppo educazione e competenze nelle regioni</i>	1.447
<i>Assistenza tecnica</i>	388

Programma Operativo Sviluppo della Polonia dell'Est

<i>Regione Lubuskie</i>	508,5
-------------------------	-------

<i>Regione Podkarpackie</i>	487,5
<i>Regione Podlaskie</i>	386,8
<i>Regione Świętokrzyskie</i>	375,3
<i>Regione Warmińsko – Mazurskie</i>	447,4

Programmi Operativi UE per singole regioni polacche

<i>Regione Mazowieckie</i>	1.831
<i>Regione Śląskie</i>	1.570
<i>Regione Dolnośląskie</i>	1.213
<i>Regione Lubelskie</i>	1.155
<i>Regione Małopolskie</i>	1.147
<i>Regione Podkarpackie</i>	1.136
<i>Regione Wielkopolskie</i>	1.130
<i>Regione Warmińsko – Mazurskie</i>	1.036
<i>Regione Kujawsko – Pomorskie</i>	951
<i>Regione Pomorskie</i>	885
<i>Regione Łódzkie</i>	863
<i>Regione Zachodniopomorskie</i>	835
<i>Regione Świętokrzyskie</i>	725
<i>Regione Podlaskie</i>	636
<i>Regione Lubuskie</i>	439
<i>Regione Opolskie</i>	427

4. Le regole specifiche per lo svolgimento dell'attività commerciale in Polonia per gli stranieri

La costituzione di una società di capitali in Polonia

La forma adottata più spesso per svolgere l'attività commerciale in Polonia è la società a responsabilità limitata (*spółka z o.o.*). Per costituire una s.r.l. in Polonia occorre:

- 1) redigere sotto forma di atto notarile l'Atto di Fondazione della società il quale deve indicare: la denominazione sociale, la sede della società, l'oggetto sociale, il capitale sociale (minimo di 50.000 PLN), l'informazione sulla possibilità per i soci di avere più di una quota, il numero e il valore nominale delle quote di titolarità dei singoli soci, il termine per il quale la società è stata costituita, se determinato;
- 2) eseguire tutti i conferimenti dei soci al capitale sociale;
- 3) nominare il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale (se previsto all'atto costitutivo della società). Tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione (o almeno uno di essi, dotato di tutti i poteri di firma) devono essere presenti alla redazione dell'atto notarile .

Una volta adempiute queste attività, la società deve essere registrata presso il Registro Nazionale di Commercio (KRS) tenuto non dalle camere di commercio, ma da un particolare Tribunale. La domanda di registrazione deve essere fatta in forma elettronica utilizzando un modulo particolare, la cui complessità obbliga gli imprenditori stranieri a delegare quest'attività a consulenti legali. Alla domanda devono essere allegati anche l'Atto di Fondazione e il contratto d'affitto o altro documento attestante l'esistenza

della sede sociale. In ogni caso l'attesa per il rilascio del certificato e l'assegnazione del numero di registro può essere da due a sei settimane.

Dopo la registrazione, tutti i cambi delle informazioni contenute nell'atto di creazione richiedono una notifica al Registro Nazionale di Commercio. Le notifiche annuali devono essere fatte anche del bilancio e di altri documenti collegati.

Gli ulteriori adempimenti riguardano la necessaria segnalazione della creazione della società alle seguenti autorità: Ufficio Statistico Nazionale (GUS), Ufficio Nazionale di Previdenza Sociale (ZUS). Peraltro, è necessario richiedere il codice fiscale (NIP) e l'apertura della partita IVA.

L'acquisto della proprietà immobiliare in Polonia

L'acquisto della proprietà immobiliare in Polonia è regolato dalla legge 24 marzo 1920 sull'acquisto delle proprietà immobiliari per gli stranieri. Fino all'adesione della Polonia alla Comunità Europea un imprenditore italiano (o una persona fisica di nazionalità italiana) doveva richiedere un particolare permesso per acquistare una proprietà immobiliare direttamente o anche indirettamente (attraverso l'acquisizione del controllo di una società polacca titolare di proprietà immobiliare). Il permesso veniva rilasciato dal Ministro dell'Interno e dall'Amministrazione in accordo con il Ministro della Difesa.

Attualmente l'obbligo di ottenere il permesso (che non spetta, ovviamente, alle società polacche, anche se costituite da soggetti stranieri) sussiste nei seguenti casi:

- 1) fino al 02.05.2016 per l'acquisto di proprietà fondiaria e/o boschiva (non vi è l'obbligo di richiedere il permesso qualora il terreno sia localizzato in certe regioni e sia stato oggetto dell'usufrutto da parte dell'aspirante acquirente per il periodo di 3 o 7 anni, a seconda della regione);
- 2) fino al 2 maggio 2009 per l'acquisto della "seconda casa".

Analizzando la prassi del Ministero dell'Interno e dall'Amministrazione, si può constatare che il rilascio del permesso viene rifiutato più spesso alle società straniere che alle persone fisiche. Il permesso è valido per un anno, dopo la sua scadenza non è più possibile comprare una proprietà immobiliare e bisogna ricominciare la procedura.

Informazioni generali sulle imposte in Polonia

L'imposta sul reddito delle imprese

Vi è un'unica aliquota del 19% applicabile sulla base imponibile (reddito dopo la sottrazione dei costi - ci sono circa 60 tipi di spese deducibili).

Inoltre, secondo la normativa polacca, un gruppo di società di capitali può essere considerato un'entità unica ai fini dell'imposizione fiscale. Queste società devono essere comunque registrate in Polonia, una di esse deve avere una posizione dominante all'interno del gruppo e il gruppo deve essere costituito sulla base di un accordo redatto in forma notarile.

La Polonia e l'Italia hanno firmato il 21 giugno 1985 una convenzione bilaterale volta a prevenire la doppia imposizione e l'evizione di pagamento delle imposte sul reddito. Per esempio, una società registrata in Polonia, la

cui l'attività è limitata solo a questo paese è considerata contribuente in Polonia. Mentre qualora la stessa società svolga l'attività anche in Italia tramite uno stabilimento ivi localizzato, essa sarà considerata contribuente in entrambi i paesi per il reddito inerente all'attività svolta in ognuno di essi.

L'imposta sul reddito delle persone fisiche

L'aliquota dell'imposta è progressiva:

- se la base imponibile non supera 44.490 PLN, l'aliquota è del 19%;
- se la base imponibile si situa tra 44.490 e 85.528 PLN, l'imposta è di 7.866,25 PLN + il 30% della somma che supera la soglia del 44.490 PLN;
- se la base imponibile supera 85.528 PLN, l'imposta è di 20.177,26 PLN + il 40% sulla somma che supera la soglia del 85.528 PLN.

L'imposta sul valore aggiunto (VAT)

La struttura di VAT è simile all'imposta sul valore aggiunto in Italia. La quota basica equivale al 22% della base imponibile. Alcuni prodotti come i prodotti ortofrutticoli, sono sottoposti all'imposta del 3%, invece ad altro gruppo di prodotti e servizi (per esempio il servizio di salvataggio nelle montagne) si applica la quota del 7%. Export dei prodotti e servizi all'estero sono esonerati dal pagamento dell'imposta.

L'imposta sulla proprietà immobiliare

Quest'imposta è pagata dalle persone fisiche o giuridiche proprietari degli immobili. Per i palazzi, l'imposta si calcola sulla superficie espressa in metri quadri, per le altre costruzioni sul loro valore ufficiale aggiornato ogni anno, per i terreni – sulla loro superficie.

Vi sono varie aliquote; per esempio in caso dei palazzi nei quali viene svolta l'attività commerciale (anche se residenziali), l'aliquota è di 15,86 PLN al un metro quadro. Nel caso di terreni sui quali viene svolta l'attività commerciale si calcola 0,56 PLN al un metro quadro.

Informazioni riguardanti i costi di lavoro

Sin dal 1 gennaio 2008, il salario minimo ammonta a 1.126 PLN. Nella sottostante tabella vengono indicate le aliquote delle contribuzioni ai fini previdenziali.

	Contribuzioni previdenziali	% del salario lordo
1.	Pensione	19,52
2.	Assicurazione invalidità	6
3.	Assicurazione malattia	2,45
4.	Assicurazione incidenti	0,67 – 3,60
5.	Fondo Lavoratori	2,45
5.	Fondo di Garanzia per gli Impiegati	0,10